

## ❑ Interrogazione n. 106

presentata in data 19 luglio 2010

ad iniziativa dei Consiglieri Marinelli, Massi

**“Legge 18 giugno 2009, n. 69 e d.lgs 3 ottobre 2009, n. 153 - Sostegno ai nuovi servizi erogati dalle farmacie”**

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso:

*che* la legge 18 giugno 2009, n. 69, concernente “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, all’articolo 11 delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell’ambito del Sistema sanitario nazionale;

*che* il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente “Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell’ambito del SSN, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell’articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, elenca i nuovi servizi che le farmacie potranno erogare;

*che* i servizi previsti dal citato d.lgs 153/2009 possono essere così sintetizzati:

- partecipazione al servizio di Assistenza domiciliare integrata a favore dei soggetti residenti nella sede di pertinenza della singola farmacia, a supporto del medico di medicina generale;
- la collaborazione a iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei farmaci e il loro monitoraggio;
- la partecipazione delle farmacie a progetti di educazione sanitaria e prevenzione;
- l’effettuazione in farmacia di autoanalisi di prima istanza per lo screening di patologie molto diffuse;
- la prenotazione di visite specialistiche, anche con pagamento di ticket e ritiro del referto in farmacia;

Appreso:

*che* il Ministero della salute sta elaborando i decreti attuativi con i quali verranno definite le linee guida per l’erogazione dei nuovi servizi in farmacia;

*che* risulta prossima l’apertura della trattativa presso la SISAC - Struttura interregionale sanitari convenzionati - per il rinnovo della convenzione nazionale, scaduta ormai da oltre dieci anni, che avrà una parte importante nel completamento del quadro regolativo dei nuovi servizi affidati alle farmacie;

Rilevato che, quindi, le concrete modalità di svolgimento dei servizi saranno definite nella nuova predetta convenzione tra farmacie e SSN, che sarà oggetto di una trattativa tra la Conferenza delle Regioni da una parte e Assofarm e Federfarma dall’altra;

Ritenuto:

*che* i nuovi servizi in farmacia contribuiranno a potenziare l’assistenza socio-sanitaria fornita ai cittadini sul territorio, riducendo il ricorso alle cure ospedaliere, più costose per la collettività e fonte di disagio per il malato, tenuto lontano da casa e dalla famiglia;

*che* l’erogazione in farmacia dei nuovi servizi renderà quindi il SSN più vicino al cittadino e consentirà di ridurre i ricoveri ospedalieri e di usare meglio le risorse disponibili;

*che* la nuova normativa dà la possibilità di garantire nuovi servizi a tutti i cittadini italiani con uno standard omogeneo su tutto il territorio e che sono indiscutibili i vantaggi derivanti dalla possibilità di prenotare in farmacia visite specialistiche ed analisi - di pagare il ticket e di ritirare il referto direttamente in farmacia - di effettuare in farmacia alcuni esami diagnostici per tenere sotto controllo i principali parametri di salute come glicemia, trigliceridi, colesterolo - di coinvolgere la farmacia nell’Assistenza domiciliare integrata, consentendo al malato di essere seguito a casa, oltre che dal medico e da altri operatori sanitari, anche dal farmacista che potrà fornire assistenza e consigli all’uso dei farmaci;

*che* per le farmacie l’attivazione dei nuovi servizi richiederà un grande impegno economico ed organizzativo;

*che* le farmacie, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale, hanno bisogno di certezze e di risorse adeguate e che è quindi necessario che venga concordato un quadro normativo ed economico che consenta loro programmazione e sviluppo;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se intenda avviare, in attesa della stipulazione della convenzione nazionale, progetti sperimentali, in zone specificamente individuate, per l'attivazione dei nuovi servizi nei termini previsti dalla legge da parte delle farmacie aperte al pubblico;
- 2) se ritenga opportuno mettere in atto specifici meccanismi per individuare risorse da destinare al necessario completamento del percorso di riforma avviato, anche con riferimento al profilo della formazione dei farmacisti in collaborazione con gli ordini professionali chiamati ad erogare i nuovi servizi ai pazienti.